



CONFINDUSTRIA

Bando LIFE 2016

**Sottoprogramma
“Azione per il Clima”**

Maggio 2016

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti del bando. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

La Commissione europea ha pubblicato il **nuovo bando 2016 del sottoprogramma “Azione per il clima”, nel quadro del Programma LIFE per il periodo 2014-2017**. Il bando mira a conferire un valore aggiunto agli sforzi dell'UE in materia di **applicazione delle politiche per il clima**.

L'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie imprese (EASME) gestirà il presente bando per conto della Commissione europea.

1. Obiettivi

Il Sottoprogramma “Azione per il Clima” del programma LIFE persegue i seguenti obiettivi generali:

- Contribuire alla transizione verso un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici;
- Migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione climatica dell'Unione europea;
- Catalizzare e promuovere l'integrazione degli obiettivi climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato;
- Promuovere maggiormente la governance ambientale e climatica, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali.

Per quanto riguarda il Sottoprogramma “Azione per il Clima”, la Commissione assegnerà delle sovvenzioni al fine di contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione europea a progetti indirizzati alle tre seguenti aree prioritarie:

- ✓ **Mitigazione dei cambiamenti climatici** (*Climate Change mitigation*)
- ✓ **Adattamento ai cambiamenti climatici** (*Climate Change adaptation*)
- ✓ **Governance e informazione in materia di clima**

Ciascuna delle aree prioritarie presenta i propri **obiettivi specifici**.

Per il settore della **Mitigazione dei cambiamenti climatici** gli obiettivi specifici consistono nel:

- a) contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- b) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di mitigazione dei cambiamenti climatici efficaci e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- c) facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di mitigazione dei cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale, regionale o nazionale;
- d) contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di mitigazione dei cambiamenti climatici innovativi, idonei a essere replicati, trasferiti o integrati.

Per il settore dell'**Adattamento ai cambiamenti climatici**:

- a) contribuire all'attuazione e allo sviluppo delle politiche dell'Unione in materia di adattamento ai cambiamenti climatici, compresa l'integrazione tra i diversi settori, in particolare attraverso lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci politici o di gestione, di buone pratiche e di soluzioni per l'adattamento ai cambiamenti climatici, compresi, se del caso, approcci eco-sistemici;
- b) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, la stima, il monitoraggio, la valutazione e l'attuazione di azioni e misure di adattamento ai cambiamenti climatici efficaci, dando la priorità, se del caso, a quelle che applicano un approccio ecosistemico, e migliorare la capacità di mettere in pratica tali conoscenze;
- c) facilitare lo sviluppo e l'attuazione di approcci integrati, come per le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici e i piani di azione, a livello locale,

regionale o nazionale, dando la priorità, se del caso, agli approcci eco sistemici;

- d) contribuire allo sviluppo e alla dimostrazione di tecnologie, sistemi, metodi e strumenti di adattamento ai cambiamenti climatici innovativi, idonei ad essere replicati, trasferiti o integrati.

Gli obiettivi specifici del settore prioritario **Governance e informazione in materia di clima** sono:

- a) promuovere la sensibilizzazione in materia climatica, anche per ottenere il sostegno del pubblico e delle parti interessate all'elaborazione delle politiche in materia di clima dell'Unione, e promuovere la conoscenza in materia di sviluppo sostenibile;
- b) sostenere la comunicazione, la gestione e la diffusione delle informazioni in materia di clima e facilitare la condivisione delle conoscenze sulle migliori soluzioni e buone pratiche climatiche, anche attraverso lo sviluppo di piattaforme di cooperazione tra le parti interessate e la formazione;
- c) promuovere e contribuire ad aumentare l'efficacia del rispetto e dell'applicazione della legislazione in materia di clima dell'Unione, in particolare incoraggiando lo sviluppo e la diffusione di buone pratiche e approcci politici;
- d) promuovere una migliore governance in materia di clima allargando la partecipazione dei soggetti interessati, comprese le ONG, alle consultazioni sulle politiche e alla loro attuazione.

2. Tipologia di progetti

Nell'ambito del Sottoprogramma LIFE “Azione per il Clima”, la **Commissione europea** finanzia **“Traditional projects”, “Integrated projects”, “Technical Assistance projects.”**

Per **“Traditional projects”** si intendono **progetti pilota, progetti dimostrativi e progetti di scambio di buone pratiche** per le proposte presentate nelle aree prioritarie **Mitigazione e Adattamento**; nell'area prioritaria **Governance e informazione in materia di clima** saranno invece finanziati **progetti di informazione, sensibilizzazione e divulgazione.**

Per “**Integrated projects**” si intendono progetti realizzati su larga scala (a livello regionale, multiregionale, nazionale, transnazionale) che implementano le **strategie per il clima o l’ambiente** imposte dalla legislazione europea in materia di clima e ambiente e definite nel *LIFE Multiannual Work Programme 2014-2017*, che promuovano **sinergie con almeno un’ altra fonte di finanziamento** nazionale, europea o privata.

I progetti non dovranno realizzare tutte le azioni necessarie all’implementazione della strategia individuata lungo il loro ciclo di vita, ma dovranno dimostrare una sostenibilità su lungo termine che permetterà di realizzare l’intera strategia attraverso altri impegni e altre fonti di finanziamento, anche a progetto concluso.

Per “**Technical Assistance projects**” si intendono quei progetti che, attraverso sovvenzioni, forniscono supporto finanziario ai partecipanti per la preparazione di *Integrated projects*.

3. Attività eleggibili

Questa scheda approfondisce le specifiche dei “**Traditional projects**”.

2.1. Novità del bando 2016

- Maggiore enfasi sulla **sostenibilità e la replicabilità delle soluzioni proposte**;
- Maggiore enfasi **sull’impatto “quantificabile” ambientale e climatico** delle soluzioni proposte, inclusa la presentazione obbligatoria della tabella di indicatori di performance LIFE;
- Controlli più stringenti sul **double-funding**;
- Maggiore attenzione alla **fase 2 dei progetti** e ai possibili collegamenti con progetti LIFE già finanziati;
- Maggiore **coordinamento tra proposte simili** che insistono su problemi simili nella stessa area/regione;
- Interpretazione più chiara della **priorità “transnazionale”**;
- Regole più strette per i “**sole traders**” e le **entità affiliate**;

- Maggiori informazioni sul concetto “**close-to-market proposals**”, con focus sulla Mitigazione dei cambiamenti climatici;
- Nuove **priorità politiche**.

Mitigazione dei cambiamenti climatici

Il bando 2016, all'interno dell'area relativa alla **Mitigazione dei cambiamenti climatici** - che punta alla creazione di sinergie tra le azioni ambientali e climatiche ed agricoltura, foreste e suoli ("settore verde") - sono incoraggiate le proposte indirizzate alle seguenti priorità delle politiche dell'Unione:

a) **Industrie ad alta intensità energetica**

Progetti volti allo sviluppo e alla realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili, con l'obiettivo di **ridurre l'intensità delle emissioni di gas serra delle industrie manifatturiere** per il raggiungimento degli obiettivi climatici. Le proposte riguardano **in particolare le industrie ad alta intensità energetica (IIE)**, in particolare (ma non esclusivamente) le industrie esposte a un rischio elevato di dispersione delle emissioni di carbonio.

Le attività proposte dovranno partire da un *Technology Readiness Level* pari a 4-5 e raggiungere un livello pari a 6-7. Le azioni dovranno essere condotte da industrie con il supporto di partners e *technology providers*¹.

Sono incoraggiate le sinergie con progetti finanziati dal programma Horizon 2020.

b) **Gas fluorurati ad effetto serra**

I **gas fluorurati** sono potenti gas serra, pertanto è necessario ridurre drasticamente il loro utilizzo, sviluppando tecnologie sostenibili ed efficienti nei settori dove sono disponibili delle alternative con minore Potenziale di Riscaldamento Globale (PRG).

Un altro ostacolo allo sviluppo di soluzioni più sostenibili per il clima riguarda **gli standard in vigore per i sistemi di riscaldamento/raffreddamento**. Sono incoraggiati progetti pilota, dimostrativi e di scambio di buone pratiche che dimostrino come i rischi legati ai refrigeranti infiammabili, soprattutto gli idrocarburi, siano ridotti al minimo nella

¹ http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/other/wp/2016-2017/annexes/h2020-wp1617-annex-ga_en.pdf

progettazione e utilizzo di sistemi di refrigerazione ad alte cariche senza compromettere la sicurezza.

c) **Utilizzo del territorio, ai cambiamenti di destinazione d'uso del territorio ed alla silvicoltura (LULUCF)**

I problemi climatici legati alla **degradazione del suolo** nelle sue varie forme sono enormi.

Sono incoraggiati progetti per l'esplorazione della catena di valore locale, volti a facilitare la produzione a bassa emissione di carbonio e la **trasformazione di biomassa in depositi di carbonio a lungo termine** (*material substitution*)

Le soluzioni proposte dovranno essere **replicabili in tutte le regioni e gli Stati membri** e dovranno focalizzarsi sulle **sinergie tra azioni per il clima e azioni per l'ambiente** associate all'**agricoltura**, alle **foreste** e al **suolo**, incluso il loro monitoraggio.

Adattamento ai cambiamenti climatici

L'azione LIFE per l'*Adattamento ai cambiamenti climatici* darà priorità a progetti che affrontano problemi chiave cross-settoriali, trans-regionali e/o transfrontalieri. Sono incoraggiati i progetti dimostrativi e con potenziale di trasferibilità, così come infrastrutture verdi, approcci *ecosystem-based* all'adattamento, e progetti per la promozione di tecnologie innovative.

L'Unione europea sosterrà l'adattamento nelle seguenti aree vulnerabili:

- **gestione transfrontaliera delle inondazioni**, tramite il consolidamento degli accordi di collaborazione basati sulla direttiva Inondazioni
- gestione litoranea trans-confine, con enfasi sui centri densamente popolati e sulla città costiere
- integrazione dell'aspetto dell'adattamento nella **pianificazione dell'utilizzo del suolo urbano**
- montagne ed isole, con **particolare attenzione alla sostenibilità** e resilienza dei settori agricolo, della silvicoltura e del turismo
- **gestione sostenibile dell'acqua**; lotta alla desertificazione e al fenomeno degli incendi in aree tendenti alla siccità.

Le azioni di ricerca in ambito climatico sono finanziate nell'ambito del Programma Horizon 2020.

Tuttavia, le attività di ricerca nell'ambito di un progetto LIFE sono ammissibili al verificarsi di precise condizioni. Nell'area prioritaria “*Adattamento ai cambiamenti climatici*”, un ulteriore obiettivo chiave consiste nel miglioramento delle conoscenze disponibili circa l'adattamento climatico, al fine di rendere più consapevoli i processi decisionali sul tema.

A tal fine, **sono ammissibili attività di ricerca** quali ad esempio: analisi costi-benefici e studi sui danni derivanti dall'adattamento; analisi e valutazioni dei rischi regionali e a livello locale; approcci e strumenti in supporto ai processi decisionali. La Strategia stabilisce inoltre che l'Unione europea sosterrà l'attuazione di valutazioni della vulnerabilità e le strategie di adattamento, incluse quelle di natura transfrontaliera.

Sono attivamente **incoraggiati i progetti rivolti all'adattamento urbano**. Questo focus permetterà di indirizzare molti dei temi identificati nella Strategia UE, tra cui: infrastrutture verdi ed approcci *ecosystem-based* per l'adattamento; tecnologie di adattamento innovative; inondazioni; acqua; elaborazione e realizzazione di piani e strategie per l'adattamento.

In questo contesto, sono considerate particolarmente rilevanti le seguenti tipologie di azioni:

- sviluppo e perfezionamento di piani di azione e strategie di adattamento locali, come quelli collegati all'iniziativa “*Mayors Adapt*”² sull'adattamento urbano;
- progetti a basso tenore di emissioni che contribuiscano allo stesso tempo sia alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento, che alla conservazione della natura e della biodiversità nelle aree urbane;
- progettazione ed utilizzo di tecnologie innovative per l'adattamento nelle aree urbane, incluso nei settori di acqua, energia e costruzioni;
- supporto alle infrastrutture verdi in città, incluso la lotta all'effetto “isola di calore urbano” (attraverso tetti verdi o network di spazi verde impiegati come aree di ventilazione) e/o il controllo del rischio di inondazione.

² Iniziativa UE “*Mayors Adapt*”: <http://mayors-adapt.eu/>.

Governance e informazione in materia di clima

In questo settore sono particolarmente incoraggiati:

- Progetti per **sostenere le strategie nazionali 2030 di clima ed energia** e per progettare programmi di investimento efficaci attraverso ad esempio scambio di buone pratiche sulle sfide e le opportunità legate agli obiettivi 2030 di politica climatica ed energetica.
- Progetti che sostengano l'implementazione e sviluppo di politiche climatiche dirette a **migliorare il monitoraggio, così come una valutazione ex-post degli effetti delle politiche climatiche**. Pertanto sono necessari progetti che costruiscono reti più ampie e più forti di esperti, utili a garantire una più ampia diffusione delle conoscenze sul inventari delle emissioni, proiezioni, il monitoraggio e la valutazione delle politiche e delle misure (es. valutazione ex-post dell' *Emission Trading System* ETS).
- Progetti incentrati sulla sensibilizzazione e, in particolare, sulla formazione per l'industria in merito all'attuazione della nuova legislazione sul clima. **In particolare la Commissione incoraggia lo sviluppo di progetti sul Regolamento relativo ai Gas Fluorurati**, e i refrigeranti infiammabili, legati all'uso di basso potenziale di riscaldamento globale.
- Progetti diretti alla **costruzione di piattaforme di coordinamento in materia di controllo di costruzione politica climatica, valutazione e la valutazione ex-post al fine di sostenere lo sviluppo di azioni per il clima**, tanto per la mitigazione che per l'adattamento. Per quanto riguarda l'adattamento ciò dovrebbe includere indicatori di adattamento, comunicazione dei rischi, sulla gestione e sul collegamento tra i sistemi di condivisione delle informazioni esistenti per l'adattamento.
- Inoltre, i progetti dovrebbero concentrarsi sullo scambio delle migliori pratiche e sensibilizzazione sulle **vulnerabilità ai cambiamenti climatici e le opzioni di adattamento ai cambiamenti climatici**, anche per quanto riguarda la comprensione delle strategie di adattamento e di come vengono applicate nel contesto locale e regionale e sulla finanza adattamento, compresa l'assicurazione .

4. Criteri di ammissibilità e modalità di partecipazione

Le proposte possono essere presentate da soggetti di diritto registrati nell'Unione europea. Le organizzazioni proponenti devono rientrare in una di queste 3 categorie:

- Enti pubblici;
- Organizzazioni commerciali private ;
- Organizzazioni non commerciali private (incluse ONG).

Una volta che la proposta viene valutata positivamente per il finanziamento, l'organizzazione proponente diventa il **beneficiario coordinatore** che è legalmente e finanziariamente responsabile per l'implementazione del progetto.

Il coordinatore riceve la sovvenzione da parte dell'Agenzia Esecutiva per le Piccole e Medie Imprese (EASME) ed è suo compito assicurare la distribuzione del grant nei confronti dei partner come specificato nell'accordo di partenariato.

Oltre al coordinatore, le proposte LIFE possono coinvolgere in qualità di partner uno o più **beneficiari associati**. Questi possono essere legalmente registrati anche al di fuori dell'Unione, purché il coordinatore di progetto sia localizzato in Europa. E' possibile coinvolgere beneficiari associati localizzati fuori dall'UE a condizione che il loro coinvolgimento sia strettamente collegato al raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Non sussiste alcun obbligo da parte del coordinatore di coinvolgere beneficiari associati nella proposta di progetto, essendo una proposta presentata solo dal coordinatore perfettamente eleggibile. D'altro canto la presenza di partner associati può fornire un valore aggiunto al progetto rafforzandone l'impatto, il valore aggiunto europeo, la trasferibilità etc.

Al fine di assicurare al progetto il necessario cofinanziamento, nella compagine di progetto si potrà prevedere anche la partecipazione di uno o più **cofinanziatori**. Il ruolo del cofinanziatore è unicamente quello di contribuire con risorse finanziarie al progetto, non ha responsabilità tecniche e non può beneficiare del finanziamento comunitario.

Proposte che comprendano il coinvolgimento come cofinanziatori di organizzazioni afferenti al mondo delle imprese sono considerati favorevolmente in sede di valutazione. Per specifiche azioni può essere ammessa la partecipazione di organizzazioni in qualità di subcontraenti. Il project management, purché venga opportunamente giustificato, può

essere affidato in subcontracting. La quota di budget da destinare al subcontracting non deve essere superiore al 35% dell'ammontare finanziario del progetto.

Un progetto LIFE può essere inoltre presentato su base nazionale o anche transnazionale. In quest'ultimo caso si potrà presentare un progetto transnazionale solo a condizione che si dimostri che il partenariato internazionale sia in grado di portare un valore aggiunto al progetto.

Se questo è il caso la proposta può ricevere un più alto punteggio nella fase di selezione delle proposte.

4.1 Modalità di candidatura

Le candidature devono essere inoltrate esclusivamente in modalità online attraverso lo strumento [eProposal](#) e solo dopo essersi registrati in [ECAS](#) (il servizio di autenticazione della Commissione europea).

Per tutti i dettagli su come perfezionare le candidature e per la documentazione amministrativa richiesta alle organizzazioni proponenti si raccomanda di fare riferimento all'*Application package* relativo a ciascuna tematica, disponibile sul [portale ufficiale del Programma LIFE](#).

5. Budget e tassi di cofinanziamento

Il bando 2016 dispone di un **budget complessivo di 337.536.184 euro**, di cui **63.600.000 euro per il Sottoprogramma “Azione per il clima”**, ripartito come segue:

➤ ***Traditional projects:*** 47,44 milioni di euro

Mitigazione dei cambiamenti climatici : 15,92 milioni di euro

Adattamento ai cambiamenti climatici : 24,52 milioni di euro

Governance e informazione in materia di clima : 7 milioni di euro

➤ ***Integrated projects:*** 16 milioni di euro

➤ ***Technical Assistance projects:*** 160 mila euro

Conformemente a quanto previsto nel Programma di Lavoro Pluriennale 2014-2017, fino al 10% del budget sarà messo a disposizione dell'area prioritaria *Governance e informazione in materia di clima*. Il budget restante sarà ugualmente ripartito tra le priorità *Mitigazione* ed *Adattamento*.

Il tasso massimo di **cofinanziamento UE è pari al 60% del totale dei costi eleggibili**.

Il coordinatore e gli altri beneficiari associati dovranno assicurare al progetto un contributo finanziario (privato) ragionevole. Il contributo finanziario dei beneficiari è considerato come una prova dell'impegno per l'attuazione degli obiettivi del progetto, in questo senso una contribuzione esigua potrebbe essere interpretata come un indicatore di scarso impegno.

6. Calendario

Fasi	Date e orari o periodi
Pubblicazione del bando	19 maggio 2016
Scadenza invio candidature	7 Settembre 2016 – Traditional projects 26 Settembre 2016 – Integrated projects 20 Settembre 2016 – Preparatory projects Ore 16.00 Orario di Bruxelles

È possibile inviare delle domande all'EASME scrivendo al seguente indirizzo mail:

easme-life@ec.europa.eu.

Le risposte verranno pubblicate periodicamente sul sito web dell'Agenzia esecutiva, al seguente link: <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2016/faq.htm>

eProposal Help Desk: env-clima-life-helpdesk@ec.europa.eu

7. Siti web di riferimento

Per maggiori dettagli e per l'application form si rimanda ai seguenti indirizzi:

- <http://ec.europa.eu/environment/life/funding/life2016/index.htm>
- <https://ec.europa.eu/easme/en/life-programme>